

# “La Ugl è solo dalla parte dei lavoratori”

## *Il sindacato risponde a Cgil, Cisl e Uil*

AUGUSTA - Non poteva farsi attendere a lungo la risposta dell'Ugl alle dichiarazioni di Cgil, Cisl e Uil dell'altro ieri. Facciamo un rapido passo indietro. I tre sindacati avevano accusato l'Ugl di ingigantire i problemi della casa circondariale di Augusta, ma soprattutto di dare al direttore del carcere colpe che non sue e di cui non ha responsabilità. Secondo l'Ugl quelle dichiarazioni, in particolare quelle del segretario provinciale del Cnpp Massimiliano Di Carlo dimostrano “quello che già sapevamo, cioè di stare dalla parte sbagliata e non da quella dei lavoratori di Polizia Penitenziaria, dichiarando che sono iniziati i lavori all'interno della struttura che secondo lui restituirebbero dignità e decoro al penitenziario, tralasciando di dire che tali lavori iniziati andrebbero fatti annualmente e non ogni quattro o più anni” così la Ugl della Casa di Reclusione di Augusta “prende atto che per lui decoro e igiene si limitano al solo fatto di tinteggiare all'incirca una quindicina di cancelli dei duecento che esistono mentre non vengono presi nemmeno in considerazione i veri interventi che andrebbero fatti, come ad esempio automatizzare alcuni posti di servizio, intervenire sulla struttura che in alcuni punti è pericolante”. Insomma di quanto detto dagli altri sindacati poco sarebbe vero, a partire dal monitoraggio a finire con il piano disposto dalla Direzione del carcere per la salute e la sicurezza degli operatori di Polizia Penitenziaria.

“Per quanto riguarda il merito - continua la Ugl - che attribuisce al Signor Casertano Massimo che a sua volta ha avanzato una soluzione da parte dell'Onorevole Musumeci al Parlamento Europeo, gradiremmo sapere e soprattutto vedere quanto dichiara il segretario provinciale Massimiliano Di Carlo, di cui però non c'era neanche l'ombra alla manifestazione del 16 fatta ad Augusta, né la sua, né quella dei due politici che lui cita, né degli altri sindacati, ma c'era solamente una massiccia presenza di manifestanti aderenti all'Ugl e i signori Roberto Meloni (Consigliere provinciale di A.N.) e Marco Stella (Capo gruppo consiliare A.N.) i quali hanno espresso piena solidarietà facendosi carico politicamente di quanto denunciato”.

La Ugl poi risponde a CGIL, UIL, OSAPP, CISL, CNPP E SINAPPE, che si sono dissociate dalle manifestazioni di protesta dell'Unione Generale del Lavoro. Innanzitutto “loro tutti assieme rappresentano 150 lavoratori e la scrivente, come da tabulati, da sola ha 90 iscritti e quindi da sola rappresenta più di quanto dicano di rappresentare loro”. E poi l'Ugl non risparmia critiche nei confronti del direttore “che quasi quotidianamente tiene un comportamento unilaterale e antisindacale che tende a ledere i diritti, a fare mobbing a chi chiede un suo diritto o a chi fa attività sindacale contro di lui”. Insomma l'Ugl non arretra di un passo nelle sue posizioni e ribadisce che all'interno del carcere c'è una disparità di trattamento nei confronti dei dipendenti.

E l'Ugl già annuncia che si rivolgerà al Signor Procuratore Capo e al Signor Prefetto “a cui denunceremo altri gravi fatti che facciamo riserva di divulgare per ovvi motivi”.